



Bilancio della stagione 2024/25: consolidamento della crescita e di un modello sostenibile.

Comunicato stampa

Lugano, mercoledì 17 dicembre 2025

La stagione 2024/25 di LAC Lugano Arte e Cultura si è chiusa con 81'272 spettatori per la stagione artistica e 42'641 partecipanti alle attività di mediazione culturale, per un totale di 123'913 presenze che consolidano la crescita registrata negli ultimi anni, in chiara controtendenza con i dati del settore. Il risultato evidenzia la solidità del modello gestionale dell'ente, riuscendo a coniugare lo sviluppo dell'offerta culturale con un equilibrio economico sostenibile.

I risultati di pubblico sono il frutto di una strategia articolata e coerente, che ha puntato su un'ampia e qualificata proposta artistica, accompagnata da azioni mirate di comunicazione e marketing e da un rafforzamento delle attività di mediazione culturale. Un insieme di leve che ha contribuito ad ampliare e fidelizzare il pubblico, mantenendo al contempo una gestione responsabile ed efficiente delle risorse.

La crescita del pubblico si inserisce in un quadro di sostenibilità economica strutturale: il LAC presenta infatti un tasso di autofinanziamento superiore al 50%, un dato che lo contraddistingue nettamente nel panorama svizzero e internazionale, dove il finanziamento pubblico delle istituzioni culturali si attesta mediamente attorno all'80%. Un modello che conferma l'unicità del LAC e il suo ruolo di riferimento anche oltre i confini regionali.

La stagione ha segnato il passaggio della proposta musicale da LuganoMusica al LAC, ciò che ha portato ad un'integrazione totale della programmazione complessiva del centro culturale. Una scelta strutturale fortemente sostenuta dalla Città di Lugano che ha consentito di rafforzare il coordinamento, ampliare l'offerta e invertire la tendenza di progressiva diminuzione delle presenze, registrando una crescita del pubblico. L'integrazione della gestione ha anche permesso una sensibile riduzione dei costi di gestione e promozione, confermando l'importanza di avere centri di competenza interni e modelli organizzativi orientati all'efficienza nella gestione di un'istituzione culturale pubblica.

I risultati della stagione rafforzano l'identità del LAC come centro culturale capace di operare in modo equilibrato e sostenibile, ponendo basi solide per affrontare una fase futura segnata da una riduzione del contributo pubblico. In questo contesto, il LAC sta adottando un approccio manageriale con l'obiettivo di sviluppare l'offerta culturale senza comprometterne la qualità artistica. Il modello adottato si fonda su principi di gestione aziendale adattati con cura alla realtà locale e culturale, attraverso l'individuazione di progetti mirati di efficientamento e l'attivazione di nuove fonti di ricavo, nel pieno rispetto del mandato ricevuto dalla Città di Lugano.

“La stagione 2024/25 ha registrato nuovi traguardi importanti; cifre che non avremmo mai pensato di raggiungere nei primi dieci anni di vita del LAC” – dichiara il Presidente Roberto Badaracco – “La stagione ha segnato l'inizio del mandato di prestazione 2024–28 che ha definito l'integrazione di LuganoMusica e la creazione del nuovo settore musicale interno al LAC. Fortemente sostenuta dalla città, l'integrazione ha ridisegnato l'assetto gestionale del LAC ed ha concorso ad incrementare il numero di spettatori e incassi. Questi risultati confermano, ancora una volta, la mia convinzione che investire nella cultura contribuisca a migliorare la qualità di vita della collettività e a generare un impatto concreto sul territorio. Infine, ma non da ultimo, desidero ringraziare Michel Gagnon per quanto ha saputo realizzare in questi primi dieci anni. Ora il LAC ha davanti delle sfide importanti e una squadra giusta per affrontarle nel migliore dei modi: per questo desidero ringraziare non solo la direzione ma tutti i collaboratori del LAC che contribuiscono a raggiungere questi risultati.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
comunicazione@laclugano.ch
www.laclugano.ch



È importante che la Città capisca il valore del centro culturale, che va ben al di là dei numeri. Per questo il sostegno politico non deve venire meno.”

“Come ho già avuto modo di dire, non avrei mai immaginato di essere nominato Direttore generale pochi mesi dopo aver ricevuto l’incarico della direzione artistica del neonato settore musicale al LAC” – dichiara Andrea Amarante – “Pienamente consapevole della responsabilità che mi sono assunto, sono profondamente convinto del fatto che guidare un’istituzione come il LAC necessiti la ricerca di un giusto e continuo punto di equilibrio fra coraggio, responsabilità, curiosità e apertura, quattro sostantivi che ne descrivono la vocazione. Non posso negare che il momento storico che stiamo vivendo ci mette davanti a numerose sfide, anche economiche, ma nutro fiducia verso il futuro grazie al fatto di essermi ritrovato erede di una istituzione solida e in continua evoluzione che nel corso di soli dieci anni ha saputo consolidare il suo ruolo da assoluto protagonista.”

Pubblico

Sono 123'913 le presenze che hanno premiato la stagione artistica, che per la prima volta comprende gli spettatori dell’offerta musicale, e le proposte di mediazione culturale del LAC¹.

Il cartellone di teatro e danza, pensato dal Direttore artistico arti performative Carmelo Rifici, ha totalizzato 67'397 presenze, con una occupazione media dell’82% e 61 sold out, un risultato che consolida l’incremento delle stagioni precedenti. Concorrono in modo determinante all’alta presenza in sala i 1'607 membri LAC+ che frequentano con affezione sia gli spettacoli inclusi nella membership, sia quelli esclusi per cui beneficiano di una riduzione, generando 17'500 presenze.

In questa prima stagione gestita, la programmazione musicale è stata scelta da 13'875 spettatori per un’occupazione media del 72%, ciò che riporta il pubblico della musica a crescere; un’inversione di tendenza indotta dalla revisione dei prezzi di biglietti e abbonamenti, da nuove strategie di comunicazione e promozione, e dall’estensione verso nuovi formati e generi musicali come il jazz e l’elettronica introdotti da Andrea Amarante.

“Appena assunta la responsabilità della direzione artistica del settore musicale ho studiato il pubblico, il territorio, l’ottimo lavoro svolto con le arti performative e la ricca attività dell’orchestra residente. Questa analisi ha evidenziato la richiesta e la possibilità di estendere la musica a nuovi generi e formati” – dichiara Andrea Amarante – “Ho iniziato a dialogare con realtà del territorio come Jazz in Bess, l’Associazione Bernardino Luini per la musica spirituale e anche Pro Senectute per collaborare a Musica nei Quartieri, invitandole a collaborare con noi. Sto lavorando al fine di garantire la sostenibilità dell’ente senza tradire la qualità dell’offerta, rispondendo in modo tangibile al mandato della Città e a quella che è la nostra missione. Una politica che ci permette di offrire prezzi accessibili, pensare ad un pubblico eterogeneo, proporre eventi gratuiti accanto ad una ricca attività di mediazione culturale.”

L’aggregazione del settore musicale ha generato un impatto positivo anche sull’attività di mediazione culturale che è cresciuta nuovamente, proponendo 470 attività per il pubblico di ogni età e 341 per le scuole: 811 appuntamenti che includono anche le attività realizzate in collaborazione con Museo d’arte della Svizzera italiana, Orchestra della Svizzera italiana, Compagnia Finzi Pasca, nonché numerose altre realtà del territorio che hanno coinvolto un totale di 42'641 presenze, di cui 1'559 afferiscono alle attività di inclusione e accessibilità².

Produzioni, coproduzioni e tournée

Prosegue la vivace attività produttiva e di distribuzione degli spettacoli creati al LAC, accanto alla attività di residenze artistiche. La stagione ha ospitato il debutto di 12 produzioni e coproduzioni, ha

¹ I dati presentati riguardano l’attività gestita dal LAC per le stagioni artistiche delle arti performative, della musica e della mediazione culturale. Non includono i dati sui visitatori alle mostre del MASI Lugano e il pubblico della rassegna OSI al LAC dell’Orchestra della Svizzera italiana che formano l’offerta complessiva del centro culturale.

² Il totale di presenze della mediazione culturale non include gli studenti presenti alle repliche serali e gli spettatori della rassegna estiva LAC en plein air, già conteggiati all’interno della stagione artistica.



gestito 8 tournée internazionali, che hanno raggiunto 53 piazze con 157 repliche, per un pubblico complessivo extra moenia di 26'744 spettatori.

Cresce il valore del LAC nella rete dei teatri di produzione anche grazie ai numerosi riconoscimenti ricevuti. *Re Lear*, coproduzione LAC e Teatro di Roma di cui è regista e protagonista Gabriele Lavia, ha vinto il Premio le Maschere del Teatro Italiano come miglior spettacolo di prosa; Carmelo Rifici ha vinto il premio Hystrio alla regia; *Vorrei una voce* di e con Tindaro Granata ha vinto il premio Hystrio Twister assegnato da pubblico; Alessandro Bandini e Leda Kreider – entrambi impegnati in produzioni LAC – vincono il Premio Mariangela Melato per giovani attori: Leda Kreider è tra le interpreti di *Improvvisamente l'estate scorsa* per la regia di Stefano Cordella, Alessandro Bandini è protagonista, ideatore e drammaturgo di *Per sempre* che ha debuttato lo scorso ottobre al LAC.

La Compagnia Finzi Pasca, residente al LAC, ha presentato la prima nazionale di *Titizè – A Venetian Dream* che è giunta sul palco del LAC dopo il bel successo e la lunga tenitura al Teatro Goldoni di Venezia. Prosegue la collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana in occasione del tradizionale Concerto di San Silvestro, della prima edizione di OSI a Pentecoste che ha coinciso con i festeggiamenti per i 90 anni dell'Orchestra, i dieci anni di direzione del Maestro Markus Poschner e il fitto programma di Concerti per scuole e famiglie presentati nell'ambito di LAC edu.

Sostenibilità economica e gestionale

Negli anni recenti il LAC ha lavorato con cura e attenzione alla sostenibilità del progetto, e lo ha fatto grazie ad una continua analisi dello storico e degli andamenti delle curve di vendita, studiando dinamiche, partecipazione, feedback del pubblico e altri indicatori che permettono di formulare previsioni utili alla programmazione. Un monitoraggio che si estende anche a tutta l'attività del LAC e considera l'ottimizzazione di molteplici aree di gestione, come quella dell'edificio e del lavoro a palco, accanto all'andamento di altri importanti fattori come le diverse fonti di ricavo, il fundraising, l'attività generata dall'area eventi e congressi e l'efficienza ed efficacia di comunicazione e promozione.

“I risultati della stagione sono la testimonianza dell'ottimo stato di salute in cui si trova il LAC, – afferma il Direttore esecutivo Gregory Birth – un'istituzione culturale che ritocca verso l'alto il proprio primato di pubblico da tre anni consecutivi, in controtendenza rispetto ai principali trend internazionali e lo fa con un conto economico in equilibrio nonostante un contributo pubblico nominalmente invariato da oltre dieci anni, il cui valore reale è stato progressivamente eroso dall'inflazione e dall'aumento strutturale dei costi, e destinato a ridursi ancora a partire dalla stagione 2026/27 per il taglio del contributo da parte della Città. Questo è possibile grazie al percorso gestionale che ha introdotto un approccio marcatamente manageriale adattato alla realtà di un'istituzione culturale. Approccio focalizzato sullo sviluppo costante dei ricavi propri, che genera un autofinanziamento, la ricerca dell'efficienza sui costi e una gestione responsabile e disciplinata nell'utilizzo delle risorse. I tagli ai fondi pubblici previsti ci mettono sotto pressione, ma stiamo lavorando per assorbirli proteggendo l'offerta al pubblico e continuando a creare valore la comunità.”

Nel corso della stagione il LAC ha totalizzato 9'632'690 CHF di ricavi propri, +5% rispetto a quanto preventivato e +10% rispetto all'anno precedente, stabilendo il miglior risultato di sempre in questo ambito. Le principali voci che hanno contribuito a questo risultato sono quelle degli incassi da biglietteria e prevendita (CHF 3'155'890), di sponsorizzazioni e fundraising (CHF 1'489'000), e dell'attività di locazione sale e servizi del settore eventi e congressi (CHF 1'197'600), tre settori chiave che hanno raggiunto nuovi massimi. A questi si aggiungono i ricavi derivanti dalla attività di coproduzione e tournée (CHF 619'000).

L'integrazione di LuganoMusica ha portato con sé un aumento netto di circa CHF 640'000 di ricavi, mentre i membri LAC+ incidono positivamente anche sugli incassi di biglietti acquistati fuori abbonamento (CHF 153'000).

La chiusura dell'esercizio contabile indica un risultato in pareggio, un risultato che rappresenta un importante obiettivo strategico raggiunto, ottenuto grazie ad una gestione attenta e disciplinata dei costi e al lavoro mirato allo sviluppo dei ricavi propri. Due ambiti su cui il LAC sta lavorando da diversi anni attraverso importanti progetti di trasformazione che hanno contribuito al raggiungimento dell'equilibrio economico.



Il conto economico conferma una ripartizione territoriale delle spese correnti, ossia delle fatture pagate per beni e servizi e gli stipendi del personale, che mostra che il 70% del budget complessivo ricade sul territorio: un dato rilevante per il respiro internazionale che ha il LAC e che conferma l'attenzione e il rispetto del mandato di ente pubblico.

Ringraziamenti

L'offerta culturale del LAC e l'importante coinvolgimento di pubblico non sarebbero possibili senza il sostegno del Partner principale UBS e di numerosi sponsor, il contributo fondamentale di mecenati e fondazioni. Realtà che condividono la visione e il percorso del LAC, dimostrando un impegno tangibile nei confronti della cultura rendendo possibili progetti di rilievo per il territorio. Infine, ma non per importanza, il sostegno imprescindibile della Città di Lugano, pilastro su cui si fonda la solidità e la crescita del centro culturale.

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 14/6
comunicazione@laclugano.ch